

Allegato 3: PROGETTO DI TIROCINIO

Obiettivo Principale: sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di “prevenzione...diagnosi...abilitazione e...sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità” (Legge 56/89)

- 1) Specificazione delle COMPETENZE/ABILITA' PROFESSIONALI PSICOLOGICHE che il tirocinante dovrebbe acquisire al termine dell'esperienza:

Al termine del tirocinio post – laurea il tirocinante acquisirà alcune delle tecniche necessarie per la conduzione di colloqui psicologici e per l'acquisizione delle informazioni da parte delle famiglie di giovani adulti con disabilità intellettiva. Comprenderà le principali metodologie cognitivo-comportamentali che uno psicologo può attuare in supporto alle diverse problematiche riportate dalla famiglia. Nell'approcciarsi alle famiglie e all'utenza acquisirà dimestichezza con le regole del codice deontologico degli psicologi e con la nuova normativa sulla gestione dei dati sensibili, del consenso informato di utenti maggiorenni con disabilità intellettiva, saprà quali documenti richiedere prima di fissare un primo colloquio e quali compilare per la presa in carico del giovane adulto. Imparerà le nozioni sopra elencate all'interno di riunioni fra professionisti, di colloqui psicologi effettuati a cadenza prestabilita con le famiglie, aifocus group, ai corsi di parent education e parent training. Il tirocinante imparerà a organizzare e costruire in modo strategico il materiale utile per la creazione di un corso di parent education e ad impostare un percorso di parent training. Rispetto a quest'ultimo il tirocinante imparerà, partendo da un'attenta analisi funzionale, a stabilire gli obiettivi specifici da raggiungere nel contesto nel quale è chiamato e a monitorare l'efficacia dell'intervento raccogliendo i dati in vivo quotidianamente.

Il tirocinante imparerà, durante le riunioni con altri professionisti, il ruolo svolto dallo psicologo nei diversi contesti con i quali si interfaccia costantemente. Durante gli incontri mensili, semestrali e annuali con gli enti che condividono la presa in carico del ragazzo (AUSL, centri diurni, luoghi di lavoro) il tirocinante imparerà le mansioni dello psicologo distinguendola da quelle di altri professionisti che si occupano di attività educative-riabilitative (logopedisti, neuro-psicomotricisti, psichiatri e psicoterapeuti) e ludico ricreative (atelieristi, registi teatrali, istruttori di attività sportive). Il tirocinante riceverà feed-back e supervisione in vivo durante l'insegnamento fino al raggiungimento dell'accuratezza nella raccolta dei dati, che imparerà a rappresentare graficamente implementando protocolli per decisioni psico-educative data-based.

La persona che avrà ultimato il percorso formativo presso la sede saprà somministrare alcune porzioni di assessment criteriali in autonomia, conoscerà gli strumenti normativi più spesso usati in giovani adulti con autismo e disturbi dello sviluppo, sarà in grado di implementare un programma abilitativo individualizzato a partire dal livello di sviluppo verbale del giovane adulto, saprà gestire i più comuni comportamenti problema delle persone con diversi livelli di disabilità cognitiva.

2) Specificazione delle principali ATTIVITA' psicologiche assegnate ai tirocinanti

A. in presenza del tutor:

Imparare ad applicare il codice deontologico e il nuovo decreto in materia di privacy e sicurezza di dati di utenti maggiorenni con disabilità intellettiva

Imparare a gestire e preparare la documentazione per un primo colloquio, per uno scambio con altri professionisti, per un incontro con i genitori

Imparare le tecniche di gestione di un colloquio con l'utenza e la committenza nel rispetto del codice deontologico. Imparare ad identificare i ruoli all'interno di riunioni di equipe o di incontri con AUSL, insegnanti o altri professionisti. Imparare a tutelare la professione dello psicologo in interazione con altri professionisti utilizzando regole che garantiscano la buona colleganza tanto con i propri colleghi quanto con altri professionisti (logopedisti, psichiatri, neuro-psicomotricisti etc.)

Imparare le strategie di base direttamente derivate dalla psicologia cognitivo-comportamentale per sostenere le famiglie comprendendo il limite con la psicoterapia cognitivo-comportamentale e le eventuali procedure di invio ad altro professionista

Imparare l'organizzazione e la creazione di materiale per il lavoro di parent-education

Imparare ad effettuare l'analisi della domanda di una famiglia e ad impostare un intervento di parent-training a partire da un'attenta analisi funzionale e un attento monitoraggio delle strategie utilizzate e dei cambiamenti ottenuti

Imparare ad impostare gli argomenti per condurre un focus-group e le tecniche per gestirlo

Imparare a somministrare parte degli strumenti criteriali e normativi utilizzati e a scrivere una relazione finale di restituzione

Imparare a impostare programmi educativi individualizzati per giovani adulti a partire dalla valutazione del singolo e dal livello di sviluppo verbale

Imparare a raccogliere dati quotidianamente e ad inserirli nei data base personali dell'utente prendendo scelte educative quotidiane basate sul protocollo decisionale

Imparare i principi dell'analisi funzionale per individuare la natura del comportamento problema degli utenti con disabilità intellettiva, stabilire la strategia educativa per la gestione del o dei comportamenti problema, monitorare l'efficacia della strategia raccogliendo dati

Imparare ad effettuare la restituzione del lavoro e delle problematiche affrontate dal ragazzo durante la giornata ai genitori

B. in progressiva autonomia con la supervisione del tutor:

Supervisione sulle principali strategie psicologiche direttamente derivate dalla psicologia cognitivo-comportamentale

Applicazione delle principali tecniche educative evidence-based derivate da A.B.A.

Studio e applicazione del codice deontologico

Studio e applicazione del nuovo decreto GDPR per utenti maggiorenni con disabilità intellettiva

Acquisizione di regole e tecniche per la creazione dei materiali per l'insegnamento ai ragazzi

Acquisizioni di regole e tecniche per la creazione dei materiali utili al lavoro con le famiglie: parent-education, parent-training, focus-group, colloqui individuali

Acquisizione delle modalità di lettura dei dati sull'andamento del giovane adulto durante la giornata e capacità di relazionare alla famiglia al termine dell'intervento giornaliero

Acquisizione progressiva delle tecniche del colloquio psicologico

Progressiva capacità di scrivere relazioni in merito ad osservazioni, valutazioni, interventi

Scelte educative data-based

Insegnamento e raccolta dati

Gestione dei comportamenti problema

Attività ludico-ricreative

- 3) Specificazione degli STRUMENTI della pratica professionale (anche testistici) che il tirocinante apprenderà:

Normativi:

Vineland Adaptive Behavior Scales

Criteriali:

ELCAR® per la misurazione dello sviluppo verbale (Greer & Ross 2008,2016)

A.A.C.V. strumento criterio interno per la valutazione di autonomie di vita

Intervista semi-strutturata

Scala di valutazione multidimensionale:

CAREGIVER BURDEN INVENTORY

- 4) Specificazione delle MODALITA' utilizzate per il raggiungimento delle competenze di cui sopra (es. affiancamento al tutor, partecipazione a discussioni, ecc.):

La formazione verrà garantita dalla presenza del tutor in sede nei diversi momenti della giornata e nei momenti di organizzazione e lavoro con le famiglie. Le modalità utilizzate per l'insegnamento saranno:

pratica supervisionata in vivo per l'acquisizione di quelli che sono gli strumenti per lavorare con i diversi livelli di disabilità cognitiva, partecipazione alle riunioni con l'equipe di psicologi del progetto VitaLab momento per il tirocinante di confronto e apprendimento riguardo non soltanto alla programmazione più strettamente educativa, ma anche rispetto alle tematiche più strettamente legate al supporto psicologico dedicato ad ogni famiglia e agli interventi da attuare per garantirne il benessere. Il tirocinante imparerà anche durante i colloqui con altri professionisti mediante dei momenti di confronto pre e post riunione con il tutor rispetto ai professionisti incontrati, ai temi trattati, ai risultati ottenuti, alle regole deontologiche messe in campo. Al tirocinante verrà offerta la possibilità di partecipare alle giornate formative e ai corsi professionalizzanti pensati da Errepù per psicologi e altri professionisti che desiderano approfondire le tematiche dell'analisi del comportamento applicata. Il tirocinante conoscerà i progetti sperimentali che VitaLab sta portando avanti e avrà l'opportunità di confrontarsi continuamente con il team di ricerca acquisendo nozioni sulle metodologie della ricerca evidence-based. Il tirocinante avrà modo di sperimentarsi all'interno di riunioni che il dott. Amato e il team terranno con altri professionisti per avvalersi di consulenze psico-educative piuttosto che per avviare nuovi progetti e orizzonti di lavoro.